

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000191
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	nudo di donna
SGTT	Titolo	Nudo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Massa Lombarda

PVCL Località Massa Lombarda

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT Tipologia museo

LDCN Contenitore Centro Culturale "Carlo Venturini"

LDCU Denominazione spazio viabilistico Viale Zaganelli, 2

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1972

DTSV Validità (?)

DTSF A 1972

DTSL Validità (?)

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento esecutore

AUTN Autore Panighi Domenico

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1908/ 1974

AUTH Sigla per citazione ra016A06

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 14,5

MISL Larghezza 19

DA DATI ANALITICI

DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto rappresenta un nudo di donna seduta con le gambe unite e la mano sinistra sul ventre. Del volto è raffigurato solo il mento, escludendo il resto che dunque è "fuori quadro". Pennellata veloce, densa e materica.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in alto a sinistra
ISRI	Trascrizione	D. Panighi
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso verso il centro
ISRI	Trascrizione	1972 (?)
NSC	Notizie storico-critiche	<p>L'incontro di Domenico Panighi (Massa Lombarda, 1908, Bologna, 1974) con l'arte avvenne poco dopo il primo conflitto mondiale. Domenico, proveniente da una famiglia di umili origini, interruppe gli studi a dieci anni con la licenza elementare. Subito dopo iniziò a frequentare assiduamente un parroco massese che si dedicava al recupero ed al restauro di opere d'arte sacra, imparando i rudimenti del mestiere di pittore. A quindici anni divenne allievo di Luigi Varoli ed iniziò a trascorrere molto tempo nel suo studio, diventando una sorta di apprendista. Quella con Varoli fu una grande amicizia destinata a protrarsi fino al 1954, anno della scomparsa del maestro. In seguito Panighi si dedicò alla professione di pittore e parallelamente a quella di pianista, nell'orchestra di Secondo Casadei. Dal 1945 al '61 fu grafico presso la Tipografia Foschini di Massa Lombarda, realizzando diverse campagne pubblicitarie per importanti aziende. Sempre nell'immediato dopoguerra fondò, con alcuni amici di Massa Lombarda, un laboratorio di ceramica, dedicandosi con passione all'arte fittile fino al 1948. Nel 1962 si trasferì a Bologna ed aprì una zincografia con un amico. Due anni dopo, un grave incidente lo costrinse ad iniziare una attività di consulenza autonoma, sempre nel settore della grafica pubblicitaria. Parallelamente si dedicò con maggiore assiduità alla pittura. Nel biennio 1970-'71 frequentò la scuola di nudo dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, sotto la guida di Ilario Rossi, del quale fu, oltre che allievo, amico. A testimonianza della sua lunga esperienza di pittore restano importanti nuclei di numerose collezioni private in Emilia-Romagna. A Massa Lombarda</p>

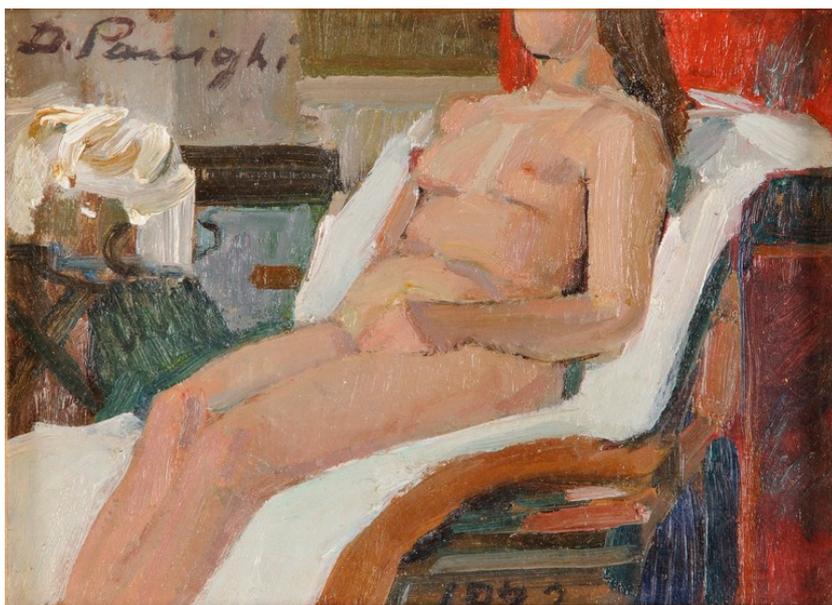
si sono tenute tre mostre dedicate a Panighi, una presso la Galleria d'Arte, le altre, nel 1978 presso la Chiesa del Carmine e nel 2005 presso la Chiesa del Carmine, organizzate dall'Assessorato alla Cultura del Comune, nell'ambito dell'indagine che il Comune conduceva sui protagonisti della pittura del '900 nel territorio. Secondo Raffaele De Grada la qualità dell'emozione pittorica di Panighi tende a sfrondare dall'inutile, tende ad uno stile che non è mai "teatrino di natura". Sabina Ghinassi definisce Panighi come un artista appartato e rigoroso, cultore di una pittura sapiente e, ad un tempo, cartellonista e grafico. Una duplice veste per un artista che, silenziosamente e senza contraddizioni, ha attraversato cinque decenni, producendo un corpus pittorico di grande qualità essenzialmente per se stesso, rimanendo consapevolmente ai margini, lontano dalle discussioni e dai dibattiti contemporanei. Guardando il suo percorso dagli anni trenta all'inizio degli anni settanta, si riconosce una riflessione che racconta una storia particolare che lo rende sì isolato, ma tutt'altro che chiuso, al corrente di sapori, atmosfere coeve, a partire da Morandi per arrivare all'Ultimo Naturalismo. L'opera, firmata e datata (quest'ultima parzialmente leggibile a causa della cornice che copre parte del dipinto), è una donazione di Wanda Rinaldi disposta da Alcide Vernocchi, accettata con deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 17/06/2008.

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2010

CMPN Nome Guglielmo M.

FUR Funzionario responsabile Lenzi, Fiamma